

Trofeo Coni 2018 – Sezione Rafting

REGOLAMENTO DI GARA

Sezione 1 – Norme Generali

Art. 1 – Attività promozionale

1. L'attività promozionale under 12 e under 14, categoria cadetti, si svolge nelle seguenti specialità: sprint e testa a testa, su una distanza massima di mt 600.
2. Le gare si possono disputare sia su percorsi naturali, che su canali artificiali, purché siano considerati idonei allo svolgimento delle gare stesse e non presentino difficoltà di passaggi pericolosi, o sbarramenti, o salti.
3. Le prove di selezione si svolgeranno solo a livello regionale (fasi regionali), e non provinciale poiché lo sport del rafting non è praticabile in qualsiasi fiume, ma solo in quelli di una certa portata d'acqua, che ne possano consentire un'agevole discesa.

Art. 2 – Calendario

1. Le gare disputate nell'ambito del Trofeo Coni nelle fasi regionali sono considerate valide come selezione per la fase nazionale e saranno inserite nel calendario nazionale approvato dal Consiglio federale.
2. Nel caso in cui la fase nazionale venga organizzata in Regioni dove non vi siano fiumi navigabili in gommone nelle vicinanze, sarà possibile effettuare la gara in un qualsiasi specchio d'acqua (lago, mare, piscina).

Art. 3 - Partecipazione alle gare

1. Possono partecipare alle gare solo i giovani regolarmente tesserati alla F.I.Raft per l'anno in corso.

Art. 4 – Atleti tesserati

1. Possono partecipare al Trofeo CONI ragazzi e ragazze, appartenenti alla categoria cadetti, che devono avere i seguenti requisiti:
 - atleti di età compresa tra il decimo e il quattordicesimo anno, compiuti nell'anno di riferimento.

Gli atleti appartenenti a questa categoria possono gareggiare esclusivamente su fiumi di difficoltà massima classe II, con un tecnico (guida) che potrà intervenire solo per garantire la sicurezza, ma che dovrà esimersi dalla conduzione.

2. L'equipaggio può essere misto, quindi composto, indistintamente, da maschi e/o femmine. La categoria è unica, senza distinzione fra maschi e femmine. La "guida" non è computata nel numero dei membri dell'equipaggio e la sua presenza è obbligatoria.
3. I tesseramenti degli atleti saranno effettuati direttamente a cura delle società aderenti all'iniziativa, che provvederanno ad iscrivere il loro team alla gara.

Art. 5 - Categoria di gara

1. La categoria di gara delle fasi regionali e nazionale è "R4" (4 atleti per gommone), oltre e alla guida, per un totale di 5 persone.

Art. 6 – Imbarcazioni e mezzi di propulsione

1. I gommoni tendenzialmente sono simmetrici sia a poppa che a prua e possono essere autosvuotanti.
2. Le imbarcazioni ammesse per svolgere l'attività agonistica federale devono avere i seguenti requisiti:
 - a) Gommoni da 4 persone (categoria R4) più la guida:

Lunghezza minima	mt 3,65 (12 piedi)
Larghezza minima	mt 1,70
Peso minimo	Kg. 40
3. Tutti i gommoni devono essere equipaggiati con una corda di sicurezza perimetrale esterna ed una di prua nella parte anteriore, fissate da un minimo di 10 anelli a D. sono permesse maniglie per il trasporto. Qualunque altra corda, per motivi di sicurezza, è rigorosamente vietata.
4. La propulsione avviene con pagaia con una sola pala e non deve avere nessun punto d'appoggio fisso sul gommone.
5. Il fondo deve essere dotato di valvole di sicurezza, costruite con materiale morbido e preferibilmente fissato con corde piuttosto che incollato.
6. Ogni partecipante è libero di utilizzare la propria pagaia, i remi sono vietati.
7. L'equipaggio di ogni gommone non può superare, nel numero di atleti imbarcati, il limite massimo fissato dal costruttore.

Art. 6 – Abbigliamento tecnico e attrezzatura di sicurezza individuale

1. Ogni atleta singolo membro l'equipaggio deve indossare il seguente abbigliamento in buono stato ed in perfetta efficienza:

Abbigliamento tecnico:

- a) scarpe chiuse, possibilmente in neoprene;*
- b) muta umida in neoprene a salopette, o muta a pantalone con corpetto o muta stagna. E' obbligatoria la protezione integrale delle gambe, qualora le condizioni del fiume lo richiedano, nel caso in cui la temperatura dell'acqua sia inferiore ai 15° e su percorsi superiori al 2° WW. *

Attrezzatura di sicurezza obbligatoria:

- a) giubbotto salvagente con galleggiamento minimo di Kg. 7;
 - b) casco omologato secondo lo standard europeo CE;*
 - c) a bordo, una pagaia di riserva. *
2. E' fatto obbligo al Comitato organizzatore specificare nel bando di gara l'abbigliamento tecnico individuale consigliato, che può variare a seconda della temperatura dell'acqua e del livello di difficoltà del fiume in cui si svolge la gara.*
 3. Ogni equipaggio, prima della partenza, deve assicurarsi che l'equipaggiamento di ogni singolo componente sia conforme a quanto previsto ai commi precedenti ed ognuno è responsabile del suo corretto mantenimento per tutta la durata della gara.

***non necessari se le gare si svolgeranno in piscina**

Art. 7 – Iscrizioni e tasse di iscrizione

1. Prima della partecipazione alla manifestazione, è necessario produrre al Comitato organizzatore un modulo di iscrizione alla gara debitamente compilato, nonché un modulo di richiesta di iscrizione alla Federazione i ogni singolo partecipante, debitamente compilato e firmato dal genitore del minore o da chi ne fa le veci.
2. La partecipazione alla manifestazione sportiva è completamente gratuita.

Art. 8 – Organizzazione delle gare: il Comitato Organizzatore

1. La F.I.Raft, attraverso i propri Organi Federali, individua per ciascuna gara un Comitato Organizzatore, che deve operare in conformità con il presente Regolamento di gara e le disposizioni ricevute dalla Federazione stessa.
2. Il Comitato Organizzatore è coordinato da un responsabile, che, per le particolari funzioni che deve svolgere prima, durante e dopo il termine delle gare, deve essere persona particolarmente qualificata, che per quella gara può ricoprire altri incarichi.
3. L'incarico di organizzare la gara è ufficialmente conferito al Comitato Organizzatore all'atto dell'approvazione del calendario agonistico.
4. Entro i successivi 30 giorni il Comitato Organizzatore deve comunicare ai competenti Organi Federali il proprio organigramma, che deve necessariamente comprendere il Settore sicurezza;

nella comunicazione devono essere indicati anche i nomi del Responsabile del Comitato e del responsabile del settore sicurezza.

5. Il responsabile del Comitato Organizzatore affida gli incarichi ai diversi elementi del Comitato stesso, ne coordina le attività seguendo scrupolosamente le disposizioni impartite dalla F.I.Raft, risponde del funzionamento dello stesso alla Federazione e, dall'inizio della manifestazione, al Direttore di gara.
6. Almeno un'ora prima dell'inizio delle gare, il responsabile del Comitato Organizzatore deve fornire al Direttore di Gara un quadro completo e definitivo sul funzionamento del Comitato per tutta la durata della manifestazione.

Art. 9 – Compiti del Comitato Organizzatore

1. I compiti del Comitato Organizzatore sono:

- a) ottenere, dalle competenti autorità, tutti i permessi necessari;
- b) informare le autorità di Pubblica Sicurezza;
- c) ottenere dalle competenti autorità le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo della gara*;
- d) preparare il campo di gara in conformità alle disposizioni contenute nel presente Regolamento*;
- e) organizzare tutte le riunioni previste e necessarie;
- f) fornire assistenza al Direttore di Gara, al Giudice Arbitro Dirigente ed agli Ufficiali di gara;
- g) organizzare una segreteria gara in grado di assolvere tutti i compiti necessari;
- h) predisporre tutta la modulistica necessaria al corretto svolgimento della gara;
- i) nominare il Responsabile della sicurezza per organizzare e gestire il settore sicurezza, secondo quanto previsto dal presente Regolamento*;
- j) predisporre ed organizzare un adeguato servizio di pronto soccorso per tutta la durata della manifestazione: è obbligatoria la presenza di almeno un medico e un'ambulanza;
- k) organizzare una comunicazione continua, tempestiva ed efficace con i rappresentanti di Società;
- l) curare tutte le varie fasi del cerimoniale ed in particolare quelle riguardanti le premiazioni;
- m) garantire alle società un'agevole sistemazione logistica sul campo di gara*;
- n) ove possibile, organizzare un ufficio stampa capace di promuovere la manifestazione ad ogni livello e di agevolare il lavoro della stampa fornendo con tempestività tutte le notizie sull'andamento della manifestazione;
- o) ove possibile, garantire la presenza di strutture idonee ad ospitare il pubblico, un adeguato impianto di amplificazione ed una persona in grado di fornire commenti appropriati (speaker);
- p) conservare per almeno 12 mesi dal termine della gara, in originale o in copia, tutta la documentazione concernente la gara, prodotta durante il suo svolgimento.

***non necessari se le gare si svolgeranno in piscina.**

Art. 10 – Il Direttore di Gara

1. Il Direttore di Gara è nominato dal Comitato organizzatore, per le fasi regionali, e dal Presidente Federale, per la fase nazionale.

2. Al direttore di gara compete la direzione generale della gara e per questo interagisce continuamente con il Giudice Arbitro Dirigente.
3. In particolare i compiti del Direttore di Gara sono:
 - a) controllare che la manifestazione si svolga secondo quanto indicato dai Rappresentanti Federali e dal Regolamento di gara;
 - b) spostare, in caso di giustificati motivi, gli orari di partenza, modificare il percorso di gara, e, in caso di prolungata persistenza dell'impedimento, sopprimere la gara. In questo caso la gara è spostata o annullata secondo quanto deciso;
 - c) nominare sul campo, su proposta del Giudice Arbitro Dirigente e per giustificate ragioni, gli Ufficiali di gara;
 - d) infliggere multe, estromettere dalle gare o adottare altri provvedimenti disciplinari, secondo quanto stabilito dal Consiglio federale all'inizio di ogni anno, nei confronti di atleti che, durante lo svolgimento di una gara o durante lo svolgimento dell'intera competizione, abbiano violato le norme di correttezza sportiva. Di tali provvedimenti dovrà informare il Giudice Arbitro Dirigente;
 - e) segnalare agli organi di Giustizia Federale i casi nei quali sia raffigurata l'ipotesi di illecito sportivo e/o disciplinare;
 - f) decidere in merito ad ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della gara e non normata dai Regolamenti Federali;
4. Le decisioni del Direttore di gara hanno esecutività immediata;
5. Il Direttore di Gara deve essere sempre presente sul campo di gara, per tutta la durata della manifestazione e non può partecipare alle gare come concorrente, in nessuna categoria di gommoni.

Art. 11 – Il Giudice Arbitro Dirigente

1. ~~La funzione di H Giudice Arbitro Dirigente è designato dal competente organo del collegio degli Ufficiali di gara e, avvalendosi della collaborazione degli Ufficiali di gara, potrà esercita la direzione tecnica delle gare.~~ potrà essere esercitata da un dirigente federale presente sul posto.
2. In particolare le attribuzioni del Giudice Arbitro Dirigente sono:
 - a) attribuire gli incarichi arbitrali a ciascun Ufficiale di Gara;
 - b) riunire gli Ufficiali di gara almeno una volta prima dell'inizio della gara e, successivamente, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;
 - c) ispezionare il campo di gara per verificarne la conformità con le norme indicate dal presente Regolamento.
 - d) disporre i controlli a campione sugli atleti per verificarne il tesseramento federale e la loro identità, che deve essere comprovata da un documento identificativo rilasciato dalla Federazione;
 - e) far rispettare le disposizioni tecniche contemplate nel presente Regolamento;
 - f) notificare ai rappresentanti di Società le squalifiche comminate dagli Ufficiali di gara agli equipaggi che hanno commesso un'infrazione;
 - g) esaminare e pronunciarsi in merito ai reclami riguardanti lo svolgimento delle gare o alle decisioni arbitrali presentati dal Rappresentante di Società.
3. La presenza del Giudice Arbitro Dirigente e degli Ufficiali di gara è requisito necessario ed indispensabile per la validità di una gara organizzata dalla F.I.Raft.

Art. 12 – Il Responsabile della Sicurezza *

1. Il Responsabile della Sicurezza, con la collaborazione del personale di salvataggio, è il responsabile di tutta la sicurezza durante la gara.
2. Può chiedere, informando il Direttore di Gara ed il Giudice Arbitro Dirigente, un'interruzione immediata della gara, se considera che si sta verificando una situazione potenzialmente pericolosa, oppure se il livello del fiume raggiunge un determinato livello di pericolosità tale da precludere la sicurezza degli atleti.
3. Il Responsabile della Sicurezza deve essere sempre presente sul campo di gara, per tutta la durata della manifestazione e non può partecipare alle gare come concorrente, in nessuna categoria di gommoni.

***non necessario se le gare si svolgeranno in piscina**

Art. 13 – Premi

1. Medaglie di primo, secondo e terzo grado devono essere consegnate ai primi tre equipaggi classificati di ogni categoria. Altri premi possono essere attribuiti ai concorrenti, a discrezione del Comitato organizzatore.

Sezione 2 – Regolamento tecnico

Art. 14 – Partecipazione

1. Ogni gara in programma è ritenuta valida anche con un solo concorrente iscritto.

Art. 15 – Accredito atleti e Consiglio di gara

1. L'accredito delle Società si svolge secondo le modalità indicate nel bando di gara.
2. Durante l'accredito ciascun atleta deve essere presente con un proprio rappresentante; in sua assenza le iscrizioni sono confermate d'ufficio.
3. In fase di accredito il rappresentante di società, a mezzo di appositi moduli, deve comunicare gli eventuali ritiri.
4. Entro due ore dal termine dell'accredito il Comitato Organizzatore deve esporre all'Albo delle comunicazioni ufficiali il programma definitivo, completo degli ordini di partenza.
5. Il programma deve essere consegnato a tutti gli affiliati che ne facciano richiesta.
6. Il Consiglio di gara si svolge secondo le modalità indicate nel bando di gara.
7. Al Consiglio di gara partecipano il Direttore di Gara, il Giudice Arbitro Dirigente, il responsabile del Comitato Organizzatore e i rappresentanti di Società.
8. Al Consiglio di gara, se espressamente indicato nel bando, deve essere obbligatoriamente rappresentata ciascuna Squadra.
9. Al Consiglio di Gara ogni Società deve essere rappresentata o con un proprio tesserato o, per delega scritta, su carta intestata, ad una Società presente.

Art. 16 – Ritiri

1. Il ritiro di un equipaggio deve essere comunicato dal Rappresentante di Società in fase di accredito delle Società e la decisione è definitiva.
2. Il ritiro, comunicato dopo il termine dell'accredito, comporta una multa fissata dal Consiglio Federale all'inizio di ciascuna stagione agonistica, da versare alla Segreteria di gara.
3. In caso di giustificato motivo, il Direttore di gara può sospendere l'applicazione della sanzione.

Art. 17 – Sorteggio e ordini di partenza

1. Ove previsto, al termine del Consiglio di gara avviene l'assegnazione dei numeri di gara ai concorrenti ed i rappresentanti possono assistervi.

Art. 18 – Numeri di gara

1. Il comitato organizzatore deve fornire i numeri di gara. I numeri devono essere di tipo a pettorale, devono portare la numerazione ben visibile sul torace e sulla schiena del concorrente, e, se non su tutti i componenti l'equipaggio, almeno sul componente seduto primo sulla destra o sulla sinistra del gommone, nel senso di marcia. Tale scelta sarà comunicata al Consiglio di gara.
2. Ogni equipaggio deve presentarsi alla partenza indossando il proprio pettorale ed è sua cura riconsegnarlo al termine della gara al Comitato Organizzatore secondo le istruzioni impartite dallo stesso.

Art. 19 – Servizio di salvamento*

1. Il Comitato Organizzatore deve assicurare un adeguato servizio di salvamento ed assistenza nei tratti del percorso più difficoltosi.
2. Il Servizio di salvamento deve essere garantito dall'inizio delle prove libere fino al termine di tutte le gare, deve essere composto da un congruo numero di persone esperte e munite di idonea attrezzatura quali salvagente, corda da lancio, eventuale gommone ancorato, safety kayak, hydrospeed, ecc. o altro materiale necessario per la sicurezza.
3. Il Servizio è coordinato da un rappresentante designato dal Comitato Organizzatore che deve essere sempre presente ed in contatto con il Direttore di gara per tutta la durata della manifestazione.
4. Le squadre di soccorso possono ritirarsi dal percorso di gara ed interrompere la loro operatività solo dopo che il responsabile del servizio gliene abbia data comunicazione, previa segnalazione ufficiale, da parte del Giudice di Gara Dirigente, di gara terminata.

***non necessario se le gare si svolgeranno in piscina.**

Art. 20 – Caratteristiche del percorso

1. I percorsi devono avere caratteristiche tali da evitare ogni rischio per i concorrenti.
2. Il Comitato Organizzatore deve rimuovere dal percorso ostacoli portati dalle piene come alberi, sbarramenti di ramaglie ecc. e deve segnalare adeguatamente la presenza di eventuali punti di passaggio obbligati (naturali o artificiali) dandone comunicazione ai rappresentanti di Società.

Art. 21 - Descrizione gara di Sprint

1. La gara è a tempo: l'equipaggio vincitore è quello che giunge al traguardo nel minor tempo possibile.
2. La partenza avviene mediamente con una cadenza tra il minuto e i 2 minuti tra un equipaggio e quello successivo.
3. La linea di arrivo (traguardo) deve essere segnalata in maniera molto evidente su entrambe le rive del fiume.
4. Il gommone non può attraversare il traguardo più di una volta, o risalire lungo il percorso dopo aver concluso la gara, pena l'eventuale squalifica.
5. Se un gommone attraversa la linea del traguardo con l'equipaggio incompleto, è penalizzato con 50 secondi, che sono da aggiungere al tempo effettivo di gara. Per equipaggio incompleto si intende quando un gommone di categoria R4 ha solamente 3 elementi a bordo, guida esclusa.
6. L'attraversamento della linea d'arrivo con un numero di componenti l'equipaggio inferiore (due persone a bordo, guida esclusa), comporta la squalifica della squadra

Art. 22 – Descrizione gara di testa a testa

1. Lo scopo della gara è completare, nel minor tempo possibile, un percorso tra due equipaggi a testa a testa con partenza simultanea e con sistema di auto eliminazione.
2. La discesa sprint parallelo (H2H) deve essere svolta in una sezione di fiume in cui sia possibile effettuare lo "scouting" lungo il suo percorso, dove entrambi gli equipaggi si trovino possibilmente nelle medesime condizioni di difficoltà e corrente e dove la linea di partenza possa farli trovare nelle medesime circostanze.
3. Alla gara sprint a tempo è raccomandato fare seguire lo sprint parallelo (testa a testa o H2H).
4. Prima fase. La prima fase è lo sprint a cronometro e da questa classifica si stabilisce la fase successiva d'impostazione dello Sprint parallelo.
5. Nella fase uno e nel primo turno della fase due, le squadre con il tempo più veloce nella gara Sprint hanno la priorità di scelta della posizione alla partenza.
6. In seguito, l'equipaggio con il tempo più veloce nella fase precedente può scegliere la posizione alla partenza.
7. La posizione nella partenza deve fornire le condizioni in modo equo e possibilmente identico ad entrambi gli equipaggi. Il percorso deve essere indicato chiaramente dalla partenza alla prima rapida con una segnalazione di divisione.
8. L'attraversamento della linea di divisione tracciata dopo la partenza, con ogni parte del gommone, effettuata dal corpo di uno o più membri dell'equipaggio o da qualsiasi altra attrezzatura, ma anche il contatto o la spinta con gommone, pagaia o altro, comporta per la squadra la penalizzazione di 10 secondi.
9. Gli intervalli di partenza in ogni singola manche non devono eccedere i 3 minuti tra una coppia di equipaggi e i susseguenti e la lunghezza del percorso deve essere superare i 600 mt.

Art. 22 – Classifiche

1. La classifica dell'ordine d'arrivo è stilata tenendo conto del miglior tempo conseguito.

2. Se due o più equipaggi concorrenti terminano una gara con lo stesso tempo viene assegnato il punteggio alla squadra con atleti più giovani
3. Per quanto riguarda il testa a testa la formula per stabilire, in base al numero di equipaggi iscritti che hanno svolto la prova di Sprint, quali passino direttamente alla seconda fase e quali debbano svolgere la prima fase di eliminazione è la seguente:

$$A - B = C$$

$$B - C = D$$

Dove:

A = multiplo dal quale va detratto il numero degli equipaggi iscritti alla gara (2, 4, 8, 16, 32, 64, 128, 356 ecc.)

B = numero degli equipaggi iscritti alla gara

C = numero di equipaggi che passano direttamente alla 2^a fase

D = equipaggi che devono incontrarsi nella 1^a fase, i cui vincitori passano alla 2^a fase per incontrarsi con quelli passati direttamente alla 2^a fase.

Art. 23 - Classifiche regionali e accesso alla fase nazionale.

1. Fasi Regionali. Ciascuna Regione aderente al Trofeo Coni organizzerà, sotto l'egida del Delegato Regionale di propria competenza, una gara valida come selezione per accedere alla fase nazionale, che avrà luogo solo nel caso in cui abbiano aderito al Trofeo Coni un minimo di dieci diverse regioni.
2. Alla fase nazionale avrà accesso un equipaggio per Regione risultante dalla classifica finale della fase regionale.